

Muro contro muro

A proposito dell'articolo
"Sesso all'asilo" di Pietro Riccio
apparso sul n. 1/2014

Sospetto

«Grazie dell'articolo. Mi colpisce che nel documento Oms non abbiano voce i pedagogisti. Mi colpisce che tutti gli esperti coinvolti siano solo del Nord Europa. Mi colpisce che abbiano partecipato all'elaborazione del documento solo organizzazioni per la contraccuzione e nessuna associazione familiare. Sono molto perplessa».

Patrizia

Ricatto

«Giovedì 16 gennaio la Commissione europea riproporrà durante la sessione plenaria dell'Assemblea del Parlamento europeo a Strasburgo una *Dichiarazione sulle non-discriminazioni in materia di salute e diritti sessuali e riproduttivi* che era già stata bocciata pre-

cedentemente per ben due volte. Il *rapporto Estrela* rischia di comparire per la terza volta davanti al Parlamento europeo, contro ogni procedura usuale e contro la volontà dei membri democraticamente eletti, che già in due occasioni si sono pronunciati contro di esso. Tutto ciò, oltre che i contenuti del rapporto stesso, la dice lunga sulla mancanza di scrupoli e sulla pericolosità delle lobby che lo promuovono (in particolare dell'Ippf, la Federazione internazionale della pianificazione familiare). Si tratta di una risoluzione che propone il diritto umano all'aborto, l'educazione sessuale obbligatoria secondo l'ideologia gender, la criminalizzazione dell'obiezione di coscienza, l'umiliazione della libertà e dei diritti dei genitori e un inaccettabile ricatto ai Paesi in via di sviluppo (a

cui sono offerti aiuti solo a patto di promuovere l'aborto)».

Mario D'Astuto

Incidere

«Bello e chiaro l'articolo di Riccio. Ma è assai strano che taccia rigorosamente sull'unica cosa concreta che noi possiamo fare per incidere su questa realtà: aderire in massa alla raccolta di firme per il ritiro del documento (www.citizen.org/it/signit/443/view). Analoga emergenza è quella della proposta di legge italiana "anti omofobia" già in discussione al Senato (www.citizen.org/it/160-no-al-reato-dopinione-no-all-la-legge-leone-scalfarotto). Fa pensare il fatto che queste iniziative concrete non vengano diffuse attraverso il quindincinale».

Roberto di Pietro

Precisazioni: il documento "Standard for Sexuality Education in Europe", di cui parla l'articolo di Pietro Riccio, è stato inviato dall'Organizzazione mondiale della sanità agli Stati europei perché si adeguino agli standard proposti per l'educazione sessuale, a scuola e non solo. All'appello per il ritiro di questo documento abbiamo dato ampio risalto con l'articolo "Quale educazione sessuale a 4 anni?" di Antonio Acquaviva, apparso sul sito www.cittanuova.it il 26 novembre 2013. Grazie comunque, signor di Pietro, per averlo ricordato.

Altra cosa, invece, è il documento in discussione al Parlamento europeo, il cosiddetto "Rapporto Estrela", che è stato per la terza volta ripresentato (e bocciato). Il muro contro muro continua.

